

Relazione del Revisore

della Croce Rossa Italiana

Comitato Locale di Senigallia O.D.V.

sede sociale: Via Narente n. 6 – Senigallia (An) 60019

codice fiscale e partita iva n. 02614950422

Sigg.ri SOCI

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Senigallia O.D.V. costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2020.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Senigallia O.D.V. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Comitato in data 22/07/2019 con decreto del Dirigente della P.F. "Terzo Settore" n. 78 si è trasformato in O.D.V.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale, pur trattandosi di un'organizzazione di volontariato, nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

A tal proposito si dà atto che in Nota Integrativa tra "altre informazioni", sia stato trattato:

- della "pandemia da virus COVID 19" e degli eventuali riflessi sulla gestione dell'Ente;
- di un contenzioso con ASUR MARCHE/AREA VASTA 2 per servizi di trasporti sanitari per l'anno 2013.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio, ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale occorrente per tale adempimento.

Inoltre:

- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale pur trattandosi di associazione di promozione sociale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio ed ho svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi (valutazione dei crediti e potenziale contenzioso con A.S.U.R.).

Su tale ultimo punto, come per l'esercizi precedenti, ritengo opportuno ribadire agli amministratori di effettuare un attento e continuo monitoraggio dell'attività e dei relativi crediti derivanti dalla stessa nei confronti dell' A.S.U.R. Marche, al fine di incassare i crediti dovuti per le prestazione svolte in tempi più brevi e certi, dal momento che quasi tutta l'attività viene svolta nei confronti di tale Ente. In particolare si sollecita un ulteriore approfondimento del contenzioso aperto per servizi di trasporto svolti nel 2013 già richiamato nel precedente paragrafo denominato "Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio" e per il quale pur comprendendo le motivazioni e le rassicuranti affermazioni del Presidente del Consiglio Direttivo sul buon esito del contenzioso si potrebbe rendere necessario un adeguato accantonamento al fondo rischi presente in bilancio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Senigallia 09/06/21

Il Revisore
Andrea Dott. Nardella

